



Si ringraziano:



Comune di Modena



Azienda Unità Sanitaria  
Locale di Modena  
Dipartimento Salute Mentale



UNIMORE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA  
Servizio Accoglienza Studenti  
Disabili e con DSA



Luogo della rassegna:

Teatro Tenda, Viale Molza, Modena

**Ingresso libero**

# Follia e dintorni

## rassegna cinematografica

A cura di:

Paolo Vistoli - Nadia Marchesini - Eleonora Bertacchini

Programma

dal 7 al 28 novembre 2019

Teatro Tenda - Modena

**Ingresso libero**

L'associazione di volontariato "Rosa Bianca" nasce a Modena nel 2007 al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti con Disagio Psicico (IESA).

I paradigmi sono:

- **Disabilità come risorsa,**
- **Attenzione alla persona,**
- **Contrasto allo stigma,**
- **Integrazione socio-sanitaria,**
- **Sistema famiglia-comunità come terapia,**
- **Innovazione.**

Rosa Bianca tende a:

- **Sostenere la persona disabile come risorsa della comunità in quanto mobilita attitudini alla responsabilità, attiva la ricerca di soluzioni d'inserimento e di valorizzazione, offre occasioni di relazioni significative;**
- **Potenziare il valore terapeutico del sistema famiglia/comunità che possiede un sapere di relazione e di prendersi cura, promuove nel disabile il recupero ed il riconoscimento di competenze attraverso la continuità e la stabilità, supporta il baricentro assistenziale nel processo di contrasto all'istituzionalizzazione ed alla cronicizzazione, partecipa al progetto di continuità assistenziale in collaborazione con i servizi territoriali ;**
- **Realizzare una cultura di cooperazione e responsabilità con le istituzioni del territorio (DSM, Servizi Sociali, Servizi alle famiglie);**
- **Condividere ed attivare iniziative sul tema delle politiche sanitarie e sociali, operando secondo un modello a Rete.**

**giovedì 7 novembre**  
**ore 20.30**

## L'Onda

Regia di Dennis Gansel 2008

**Lillo Venezia**  
**presenta il film e conduce il dibattito**



Germania, oggi. Durante la settimana delle esercitazioni, un insegnante di liceo, di idee libertarie, Rainer Wenger, propone per sfida ad un collega un esperimento per mostrare ai suoi studenti come funziona un governo totalitario. Inizia così un gioco di ruolo dalle tragiche conseguenze. Nel giro di poche settimane, quella che era cominciata come un'innocua illustrazione di concetti come disciplina e comunità, si trasforma in un vero e proprio "movimento". Il film L'Onda è una grande metafora dei gravi rischi che corre una comunità quando diventano egemoni il conformismo, o con una parola di Pier Paolo Pasolini, "l'omologazione" e l'obbedienza acritica.

**mercoledì 13 novembre**  
**ore 20.30**

## Carnage

Regia di Roman Polanski 2011

**Vittorio Vandelli**  
**presenta il film e conduce il dibattito**



In una lite al parco, un ragazzino di 11 anni colpisce un coetaneo al volto con un bastone. I genitori, due coppie di Brooklyn, decidono di incontrarsi per discutere del fatto e risolvere la cosa da persone civili. Ed è in un appartamento che si svolge l'intera azione teatrale del film. Gli iniziali convenevoli si trasformano in battibecchi velenosi e il comportamento delle due coppie degenera in un'assurda "carneficina" di contumelie e di situazioni assurde e ridicole.

**giovedì 21 novembre**  
**ore 20.30**

## E' solo la fine del mondo

Regia di Xavier Dolan 2016

**Valentina Carnevali e Matteo Palmieri**  
**presentano il film e conducono il dibattito**



Dopo dodici anni di assenza Louis, giovane scrittore di successo, torna a trovare la sua famiglia per comunicare una notizia importante. Il film analizza mirabilmente la ricca fenomenologia che assumono i vissuti emotivi (abbandono, gelosia, speranza, appoggio) del gruppo familiare. L'evento, concentrato in un breve arco temporale, è l'occasione per fare emergere la complessità e la miseria dei sentimenti anche di fronte a situazioni definitive.

**giovedì 28 novembre**  
**ore 20.30**

## Parola ai giurati

Regia di Sidney Lumet 1957

**Cristina Donati**  
**presenta il film e conduce il dibattito**



Un giovane ispano-americano è accusato dell'omicidio del padre e dopo il dibattimento in aula i giurati si riuniscono per decidere. La maggioranza è convinta della colpevolezza del ragazzo, le prove sembrano inconfutabili e si vorrebbe liquidare in fretta la faccenda per poter poi tornare a casa. Ma uno dei giurati è tenacemente convinto dell'innocenza del giovane e comincia ad instillare dubbi negli altri... Questo film, del 1957, documenta con estrema attualità le condizioni di formazione di un giudizio. Il film è un inno al pensiero critico e autonomo, senza pregiudizi e basato sul ragionamento, sulle emozioni, sul confronto aperto delle diverse esperienze.